

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 33 DEL 14 MARZO 2013, MODIFICATO DALL'ART. 18 DEL D.LGS N. 97 DEL 25 MAGGIO 2016

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
STABILITI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL**

BANDO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 D.LGS. N. 165/2001, PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DI II FASCIA, DA ASSEGNARE ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE BANDITO CON PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CNR PROT. N. 0059340 DEL 13 SETTEMBRE 2018, PUBBLICATO SULLA G.U. DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV SERIE SPECIALE - CONCORSI, N. 78 DEL 2 OTTOBRE 2018

BANDO N. 365.152

1) VALUTAZIONE DEI TITOLI (max punti 30)

A. Formazione (max punti 5)

- Dottorato di ricerca attinente al profilo richiesto;
- Specializzazione post universitaria attinente al profilo richiesto
- Abilitazione/Iscrizione ad albo professionale attinente al profilo richiesto
- Master di cui all'art. 3, commi 6 e 8 del D.M. 3 novembre 1999, n. 509, attinenti al profilo richiesto
- Pubblicazioni in materie attinenti al profilo richiesto fino a un massimo di 10 pubblicazioni
- Altri titoli attinenti al profilo richiesto e in particolare alla conoscenza delle norme fondamentali dell'Unione Europea

B. Esperienze professionali di cui alle lettere b), d) ed e) di cui all'art.2 del bando (max punti 10)

C. Gestione di strutture complesse in termini di risorse umane e finanziarie di cui alla lettera c) dell'art.2 del bando (max punti 15)

2) COLLOQUIO (max punti 70)

Per il colloquio la commissione dispone di 70 punti. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali del candidato in relazione alle competenze richieste per il profilo di cui all'art. 2 del bando.

Il colloquio, come indicato dall'art.5, co.5 del bando, è volto a valutare le competenze del candidato rispetto alla figura professionale ricercata; in tale ambito sarà data particolare valorizzazione alle capacità gestionali/organizzative e relazionali in rapporto alla posizione da ricoprire, nonché alle capacità di analisi, sintesi, di orientamento al risultato e la propensione al *problem solving*.

Sono anche valutati la padronanza degli argomenti, la pertinenza e la completezza delle risposte, il rigore metodologico delle argomentazioni, l'uso di un linguaggio tecnico giuridico appropriato e la chiarezza espositiva.

Infine, tenuto conto dei punti c) ed e) dell'art. 2 del bando, la commissione ritiene di valutare il grado di conoscenza della lingua inglese.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO